

passioni personali nella passione comune, l'unione di tutte le particolari visioni politiche, la soppressione di tutti i contrasti d'innanzi al contrasto titanico della Patria, posta a un cimento dal quale dipende la fortuna di ciascuno e di tutti e le sue sorti aspettano di essere sollevate o depresse per sempre; mente di guerra la quale applicata alla politica interna significa: messo alla libertà dei giorni normali un baluardo infrangibile perchè mai possa volgersi a deprimere l'animo del paese, a paralizzare lo sforzo dei combattenti, spirito di conciliazione e di larghezza verso tutti coloro, che operai della prima e dell'ultima ora, cooperatori eloquenti o muti dell'impresa comune, ad essa si sentano avvinti, ed applicata alla politica estera, fissato l'inderogabile principio delle sacre rivendicazioni nazionali, significhi abbandono (e se non abbandono, minor considerazione) delle questioni piccole, secondarie che possano dividere, per confermare ed afforzare la solidarietà in quegli obbiettivi maggiori che si riallacciano alle ragioni per cui sorse ed è giustificata la guerra. (*Vivissime approvazioni — Congratulazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pantano per fare una dichiarazione.

MODIGLIANI. Ho chiesto di parlare per fatto personale, onorevole Presidente.

PRESIDENTE. Ho già dato facoltà di parlare all'onorevole Pantano. Ella parlerà dopo.

PANTANO. Onorevole Presidente, prego io stesso di dare la precedenza all'onorevole Modigliani.

PRESIDENTE. Allora l'onorevole Modigliani accenni il suo fatto personale.

MODIGLIANI. Ringrazio anzitutto l'onorevole Pantano che col cedermi il suo turno di parola ha riconosciuto che correttamente ho diritto a parlare subito per rispondere all'onorevole Barzilai. E io non dirò nemmeno mezza parola di più di quelle strettissimamente necessarie per spiegare al pubblico — in quanto i colleghi già debbono essersene accorti — che il mio pensiero non è stato certamente ben riportato qui dall'onorevole Barzilai.

Se il mio pensiero fosse stato suscettibile di una interpretazione che sembrava riaccostare non il mio personale atteggiamento, ma quello del gruppo che rappresento, alla linea di condotta dell'onorevole Sonnino, mi sembra che questo grave rilievo avrebbe opportunamente dovuto farsi quan-

do le repliche potevano venire complete e decisive. (*Bravo!*)

Io non ho detto affatto che noi ci andiamo accostando al pensiero dell'onorevole Sonnino, ho insistito anzi sulle linee fondamentali del pensiero nostro, che non ritracerò qui perchè altri per noi, meglio di me, tra pochi minuti lo farà con l'eloquenza che gli è propria; ho rilevato, invece, che ancora una volta in questa discussione il pensiero dell'onorevole Sonnino appare più prossimo alla realtà delle cose, che non quello dei suoi critici in Italia e fuori d'Italia, i quali trascurano la realtà delle cose e perseguono sogni, molto più irreali di quelli che l'onorevole Sonnino si propone. (*Commenti*).

Questo solo abbiamo riconosciuto, ed in coerenza di questo atteggiamento, più realistico, meno irrealizzabile di quello dei suoi critici (e con speciale riferimento — aggiungo — alle simpatie per i plebisciti manifestate dall'onorevole Sonnino), noi abbiamo detto all'onorevole Sonnino: ella deve sentire, per quelle stesse ragioni di patriottismo che rievocava testè l'onorevole Barzilai, il dovere di venire davanti al Parlamento a domandare ratifica precisa, aiuto all'opera sua, non perchè ella debba riceverla dalla adesione dei socialisti, che non verrà mai all'opera sua, ma perchè ella deve ottenere che il Parlamento, che la maggioranza, la quale segue le sue idee, ratifichi l'opera sua e le dia — anche di fronte alle resistenze e alle divergenze degli stessi Alleati — una forza maggiore di quella, che la sola sua autorità personale può conferirle.

Questo solo abbiamo detto. Nè è necessario che aggiunga di più, perchè i colleghi della Camera hanno capito che a buon diritto io ho chiesto di protestare contro quella, che, me lo consenta con tutta lealtà e precisione di termini, a me è parsa non una ripetizione, ma una sofisticazione del pensiero dei socialisti. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

BARZILAI. Lei ha detto: « programma squisitamente moderato ». Questo l'hanno sentito tutti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pantano.

PANTANO. Onorevoli colleghi, altra volta, or fa un anno, il gruppo radicale nel concetto che i grandi cimenti della patria dovessero raccogliere, non solo nel paese, ma nel Governo, la diretta cooperazione di tutti i partiti nazionali, fu tra i più fervidi propugnatori della costituzione dell'at-